

# Zaia: «Ottimo dossier A Parigi credo che otterrà il sì»

• Il ministero dell'Ambiente ha approvato i documenti, passo decisivo per l'inclusione nell'elenco

«Il ministero dell'Ambiente ha dato il via libera alla candidatura a Patrimonio Unesco di Bolca e della Val d'Alpone». Lo ha annunciato il presidente della Regione Luca Zaia sottolineandone l'importanza: «È una bella notizia perché sarebbe il decimo sito Unesco del Veneto. Bolca è una località unica, con più di 200 specie di pesci fossili, quando altri siti ne hanno una ventina. E siamo in montagna, in Lessinia, un sistema da valorizzare: la Pesciara, la ricerca scientifica, il gruppo di lavoro che ha preparato un ottimo dossier». Zaia è certo che il riconoscimento ci sarà: «Ora ne è convinto anche il ministero dell'Ambiente che sono da tutelare la Pesciara e il monte Postale a Veste-

nanova e altri siti a San Giovanni Ilarione, Montecchia e Roncà».

Un patrimonio fossilifero unico al mondo con migliaia di visitatori ogni anno, tantissime scolaresche che scendono nella gola della Pesciara a Bolca per visitare la miniera, uno scrigno di roccia sedimentaria marina, con pesci fossili senza eguali, molti dei quali esposti nei musei delle più grandi città del mondo. Il territorio candidato scollina tra la Valle d'Alpone e l'alta Valle del Chiampo, con giacimenti dell'Eocene formati tra i 55 e i 33 milioni di anni fa. Ora è il tempo delle valutazioni ambientali, scientifiche, culturali, turistiche...

Saranno tempi lunghi? Zaia è ottimista: «Spero brevi, considerato che il dossier è fatto bene. Ringrazio tutti quelli che ci hanno lavorato. Immagino che quando arriverà sulle scrivanie dell'Unesco a Parigi ci sarà anche il sì». **M.G.**